

Condannato l'egiziano che assalì il militare al corteo di Piacenza

Colpì un brigadiere

Quattro anni di galera

■ Quattro anni e otto mesi di reclusione: è la condanna nei confronti di Moustafa Elshennawi, l'egiziano di 22 anni imputato per l'aggressione al brigadiere dei carabinieri, Luca Belvedere, rimasto ferito nei tafferugli scoppiati a Piacenza, lo scorso 10 febbraio, durante un corteo antifascista che protestava contro l'apertura di una sede di Casapound.

Il giovane è accusato di aver picchiato il militare colpendolo con lo scudo sottratto durante gli scontri. La sentenza, con il rito abbreviato, è stata pronunciata dal giudice del tribunale di Piacenza che ha accolto la richiesta del pubblico ministero. La difesa dell'imputato ha annunciato ricorso in appello.

«La pena mi sembra eccezionalmente severa - ha detto l'avvocato Eugenio Losco che difende il 22enne - anche in considerazione del fatto che è stata disposta in sede di rito abbreviato, che comporta la riduzione di un terzo. Il mio assistito ha ammesso di aver sbagliato e ha chiesto scusa per quanto accaduto. Si trat-

ta - ha concluso il legale - di un ragazzo di 22 anni, lavoratore ed incensurato, elementi che non penso siano stati presi in considerazione».

Il giovane agli arresti domiciliari fino a qualche giorno fa è stato condotto in carcere, ha spiegato il suo avvocato, perché l'abitazione dei familiari è sotto sfratto e quindi considerata dai giudici non idonea per la misura. La difesa ha chiesto al giudice la riassegnazione degli arresti do-

miciliari proponendo una sistemazione alternativa.

Il **Sindacato Autonomo di Polizia (Sap)** ritiene «giusta» la condanna a 4 anni e 8 mesi di Moustafa Elshennawi. «Chi colpisce un operatore delle forze dell'ordine, merita una sanzione doppia perché colpisce sia l'uomo che l'Istituzione», commenta Stefano Paoloni, segretario generale del Sap.



Peso:26%